



Luca Corti

«Senza medico la scuola di polizia penitenziaria»

Scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo senza un medico dedicato: se ne parlerà oggi nel consiglio comunale a Cairo. Il vuoto si è verificato dopo che Alessandro Ferraro è andato in pensione.

Precisa, però, direttore del Distretto socio sanitario delle Bormide, Luca Corti: «Al di là del pensionamento, con il dottor Ferraro c'era una tipologia di contratto che ora non esiste più. Esiste ora la figura di medico di medicina penitenziaria, ma è indicata per strutture che abbiano dei detenuti, e quindi la Scuola di Cairo non rientra».

Quindi? «Si deve percorrere il modello che normalmente viene applicato per tutte le forze dell'ordine: se l'allievo prevede una permanenza di almeno tre mesi nella struttura, può scegliere liberamente un medico di famiglia temporaneo tra quelli disponibili sul territorio. Tale soluzione non fa perdere il medico di famiglia nel luogo di provenienza e, al contempo, non pesa sul tetto di pazienti del medico scelto», dice Corti.

Risposta che non soddisfa, però, Fulvio Briano, capogruppo di “+ Cairo” che ha presentato un'interrogazione che sarà discussa oggi.

«La situazione dei medici di famiglia a Cairo è già di per sé tragica. Ne è prova il fatto che, dopo ben due anni, non è stato ancora sostituito il dottor Morando diventato direttore del Distretto finalese. Ciò ha portato a pesanti ripercussioni sui medici rimasti, già ai massimali. E si vorrebbe caricarli ulteriormente con altri due, 300 pazienti? Possibile che l'Asl non trovi una soluzione che non vada a pesare sul territorio?». —

M.CA.